

L'amministratore delegato della banca, Domenico De Angelis, conferma: «Siamo pronti a fare la nostra parte nel dare sostegno alle imprese che se lo meritano». Soddisfazione da parte del presidente dell'associazione Gianmarco Mandrini: «L'accesso al credito è il primo problema»

# Dalla Bpn 100 milioni alle aziende Api

## L'accordo prevede due plafond per operazioni a breve e medio termine

**NOVARA** • Dopo l'accordo siglato con l'Ami (150 milioni per operazioni a breve termine, 25 per il medio e lungo periodo), la Banca popolare di Novara continua nella sua politica di sostegno al sistema imprenditoriale del territorio: è stato infatti siglato un accordo con l'Api (Associazione provinciale delle industrie) per due plafond complessivi di 100 milioni di euro.

La maggior parte, 75 milioni, è per operazioni a breve termine. Le linee saranno aggiuntive rispetto ai fidj in essere per le imprese già clienti della Banca, favorendo così un'integrazione di liquidità in azienda. Un secondo plafond, atteso a favorire gli investimenti a medio termine (18-60 mesi), è di 25 milioni. Il termine per le operazioni è del 30 settembre. Un aspetto importante è che le linee di credito avranno risposte brevissime, dieci giorni al massimo.

È l'ulteriore conferma ha detto l'amministratore delegato della Bpn, Domenico De Angelis - che siamo pronti a fare la nostra parte, che siamo pronti a erogare finanziamenti alle imprese che se lo meritano. Non è un'annunzio di principio ma un dato di fatto. E che le nostre condizioni sono appetibili lo dimostra il fatto che i plafond predisposti per altre iniziative, anche in altri settori, hanno avuto numerose richieste.

Le linee di credito sono riservate alle aziende aderenti all'Api dovranno essere assistite da garanzie reali, chirografarie o attraverso l'intervento del consorzio di garanzia Confapi Lom-

baria Fidi. Proprio l'intervento di un comitato costituito per ridurre lo spread del "prezzo" del finanziamento. «Quello dello spread è un po' la questione del momento», ha commentato De Angelis. Per questo il ruolo del comitato è di assoluto rilievo visto che le garanzie che offrono sono assolute e consentono di limitare il costo del finanziamento. Ma in un momento come questo, dove la qualità del credito è il punto nodale delle attività di una banca. E evidente che lo spread ora è maggiore rispetto a due anni fa (anche se, tutto compreso, i tassi limh sono più bassi). Perché è il mercato

che richiede una maggiore copertura del rischio, visto che le insolvenze stanno aumentando. In questo caso, comunque, lo spread è assolutamente in linea con il mercato». E comunque nei primi mesi del 2009 gli impieghi della Banca popolare di Novara sono cresciuti e siamo certi che questo trend continuerà nel corso di tutto l'anno. E l'attenzione alle Pmi e alle famiglie continua a essere la nostra parola d'ordine. Del resto, il Banco Popolare, di cui Bpn fa parte, ha sufficiente liquidità, anche grazie alla sottoscrizione dei cosiddetti "Tremonti bond", per rispondere a tutte le richieste.

Soddisfazione per l'operazione è stata manifestata dal presidente Api, Gianmarco Mandrini: «L'accesso al credito è uno dei problemi più urgenti per le piccole e medie industrie del territorio e questa convenzione ci permette di dare ai nostri associati una risposta concreta e un valido aiuto per affrontare la crisi sia nel breve sia nel medio termine». Come detto, le aziende Api potranno godere della garanzia del Confapi Lombardia Fidi "che garantisce il 50% delle garanzie necessarie per l'ottenimento del finanziamento" ha ricordato Gianmarco Mandrini.

Artlio Barlassina



L'AMMINISTRATORE delegato Domenico De Angelis e il presidente Api Gianmarco Mandrini

TRIBUNA NOVARESE  
22 MAGGIO 2009